

um nichts anderes, als um die anlässlich der Durchführung des Enteignungsverfahrens für den Fall einer spätern Änderung der Strassenzüge in Aussicht genommene Wiederaufnahme des Verfahrens. Ob in einem solchen Falle die für nachträgliche Forderungseingaben vorgesehene Verwirkungsfrist (Art. 41, Abs. 2 EntG) angerufen werden kann, ist zweifelhaft, mag aber hier offen bleiben in der Meinung, dass es Sache der zuständigen Schätzungskommission sein wird, sie zu prüfen, sofern der Streit bei ihr angehoben werden sollte.

Da es sich somit um eine im bundesrechtlichen Enteignungsverfahren zu beurteilende Streitigkeit handelt, entfällt die Zuständigkeit des Obergerichtes, sodass die Beschwerde abzuweisen ist, freilich nur im Sinne der Erwägungen.

B. VERWALTUNGS- UND DISZIPLINARRECHTSPFLEGE

JURIDICION ADMINISTRATIVE ET DISCIPLINAIRE

I. BUNDESRECHTLICHE ABGABEN

CONTRIBUTIONS DE DROIT FÉDÉRAL

62. Sentenza 17 novembre 1944 nella causa Somazzi contro Commissione di ricorso del Cantone Ticino in materia di sacrificio per la difesa nazionale.

Quando il ricorso di diritto amministrativo è ritirato, il Tribunale federale non ha più, nemmeno in materia d'imposta di guerra, la facoltà di pronunciarsi sulla decisione impugnata (art. 16, cp. 1 GAD).

Wird eine Verwaltungsgerichtsbeschwerde zurückgezogen, so hat das Bundesgericht den angefochtenen Entscheid nicht zu über-

prüfen (Art. 16, Abs. 1 VDG). Dies gilt auch für Kriegssteuer-sachen.

Lorsque le recours de droit administratif est retiré, le Tribunal fédéral, même lorsqu'il s'agit d'impôt de guerre, ne peut plus contrôler la décision attaquée (art. 16 al. 1 JAD).

A. — Con decisione 23 maggio 1944 la Commissione cantonale di ricorso per SDN imponeva il dott. Alfredo Somazzi, cittadino svizzero, in base ad una sostanza netta di fr., ritenuta applicabile l'aliquota del 2,576 %.

B. — Il dott. Somazzi ha interposto tempestivamente gravame di diritto amministrativo al Tribunale federale, sostenendo in linea principale di essere domiciliato a Milano e quindi imponibile, in virtù dell'art. 18 del DCF per SDN, soltanto sulla sostanza situata in Svizzera, ossia su un ammontare di fr. con l'aliquota dell'1,972 %.

La Commissione cantonale di ricorso per SDN ha chiesto il rigetto del gravame; l'Amministrazione federale delle contribuzioni ha invece proposto l'aumento della sostanza imponibile a fr., ritenuta applicabile l'aliquota del 2,536 %.

Replicando, il dott. Somazzi ha dichiarato di ritirare il gravame di diritto amministrativo e di adagiarsi all'impugnata decisione 23 maggio 1944 della Commissione cantonale di ricorso per SDN, essendo nell'impossibilità di procurarsi, dato lo stato di guerra in Lombardia, la documentazione necessaria.

Considerando in diritto :

Anzitutto sorge la questione se la causa debba essere senz'altro cancellata dal ruolo in seguito al ritiro del ricorso di diritto amministrativo o se il Tribunale federale sia obbligato ad esaminare nel merito le conclusioni dell'Amministrazione federale delle contribuzioni volte ad ottenere una *reformatio in peius* della decisione querelata.

Teoricamente si potrebbe sostenere che, dato il carattere di diritto pubblico della contestazione, il giudice, una

volta adito, debba pronunciarsi d'ufficio, anche se il ricorrente dichiara di ritirare il gravame (cfr. KIRCHHOFER, Die Verwaltungsrechtspflege beim Bundesgericht, pag 38/40). Ma questa soluzione non è sancita dal diritto positivo. Essa non discende dall'art. 16 GAD, poichè il gravame è ritirato, e non può basarsi, d'altra parte, sugli art. 68 e 70 cp. 3 del DCF pel SDN e sugli art. 104 e 106 cp. 3 del DCF per l'IDN: se questi articoli prevedono espressamente che il ritiro del reclamo o del ricorso non porta seco la cancellazione della causa dal ruolo, non se ne deve concludere che quest'ordinamento vale anche in sede federale.

In mancanza d'una disposizione espressa, si deve ritenere che la parte ricorrente, ritirando il ricorso, toglie alla Camera di diritto amministrativo del Tribunale federale la facoltà di pronunciarsi sulla decisione impugnata, la quale diventa pertanto definitiva. Questa soluzione non pregiudica la possibilità d'una *reformatio in peius*: l'Amministrazione federale delle contribuzioni, se ha un interesse ad una *reformatio in peius*, ha veste per interporre essa stessa un gravame di diritto amministrativo (art. 9 cp. 2 GAD).

Il Tribunale federale pronuncia:

La causa è stralciata dal ruolo.

63. Urteil vom 3. Dezember 1944 i. S. eidg. Steuerverwaltung gegen B.

Wehrsteuer: 1. Die Erhöhung des Nennwertes von Aktien unter Verwendung von Reserven der Aktiengesellschaft bildet einen Bestandteil des Roheinkommens des Aktionärs. Ihr Betrag ist bei der Berechnung des Gesamteinkommens des Aktionärs für die Bestimmung des Steuersatzes bei der allgemeinen Wehrsteuer (Art. 44 WStB) und für die Berechnung der Zusatzsteuer für quellenbesteuertes Einkommen (Art. 40, Abs. 2 WStB) anzurechnen.

2. Angerechnet wird der Gesamtbetrag der Leistung, die die Aktiengesellschaft dem Aktionär zuweist, einschliesslich des Betrages der an der Quelle bezogenen Wehrsteuer.

Impôt pour la défense nationale: 1. L'augmentation de la valeur nominale d'actions, opérée par prélèvement sur les réserves de la société anonyme, rentre dans le revenu brut de l'actionnaire. Elle doit être comptée dans le revenu total de l'actionnaire en vue de déterminer le taux de l'impôt général pour la défense nationale (art. 44 AIN) et de calculer l'impôt complémentaire sur le revenu imposé à la source (art. 40 al. 2 AIN).

2. On compte le montant total de la prestation que la société anonyme fait en faveur de l'actionnaire, y compris le montant de l'impôt pour la défense nationale perçu à la source.

Imposta per la difesa nazionale: 1. L'aumento, da parte di una società anonima, del valore nominale delle azioni attingendo alle riserve, va computato nel reddito lordo dell'azionista (art. 21 cp. 1 lett. c DIDN). L'importo costituente l'aumento del valore nominale dell'azione va quindi computato nel reddito complessivo dell'azionista ai fini della determinazione del tasso per l'imposta generale per la difesa nazionale (art. 44 DIDN) e del calcolo dell'imposta complementare sul reddito colpito alla fonte (art. 40 cp. 2 DIDN).

2. E' computato come reddito l'intero valore scaturito all'azionista dall'aumento del valore delle azioni, compreso l'importo dell'imposta per la difesa nazionale percepita alla fonte.

A. — Durch Beschluss einer ausserordentlichen Generalversammlung vom 29. November 1941 hat die Aktiengesellschaft der Ludw. von Roll'schen Eisenwerke in Gerlafingen ihr Aktienkapital von 24 auf 36 Millionen Franken erhöht durch Aufwertung des Nennwertes der einzelnen Aktie von Fr. 5000.— auf Fr. 7500.—; sodann wurden den Aktionären die für die eidgenössische Couponabgabe und die Wehrsteuer an der Quelle erforderlichen Beträge aus Mitteln der Gesellschaft zur Verfügung gestellt. Der für die Liberierung des neuen Aktienkapitals und für die mit der Kapitalerhöhung verbundenen Kosten erforderliche Gesamtbetrag von Fr. 13,699,200.— wurde den stillen Reserven entnommen. Die Kapitalerhöhung ist am 23. Januar 1942 im Handelsregister des Amtsbezirks Kriegsstetten eingetragen worden. Dabei wurde verurkundet, dass das Aktienkapital von 36 Millionen Franken voll einbezahlt ist (SHAB Nr. 21 vom 28. Januar 1942, S. 215).

Die eidgenössische Steuerverwaltung hat für diese Kapitalerhöhung, als für eine geldwerte Leistung der Aktiengesellschaft an die Aktionäre im Sinne von Art. 5, Abs. 2 CG, die eidgenössische Stempelabgabe auf Coupons